

Con la sentenza n.203/2014 la Corte Costituzionale si è pronunciata sulle regole che stabiliscono un regime previdenziale di favore per i lavoratori a tempo determinato (legge 503/1992). Secondo i giudici di legittimità la norma non viola l'art 3 della Costituzione in considerazione del fatto che i lavoratori a tempo determinato, con rapporti che non coprono l'intero anno solare, hanno innegabili connotati di debolezza rispetto a quelli assunti a tempo indeterminato.

Il giudizio era scaturito dal fatto che l'INPS aveva negato la pensione a una lavoratrice a domicilio con contratto a tempo indeterminato, ma che tuttavia a causa dell'intermittenza della prestazione lavorativa si era vista riconoscere un numero minore di contributi. Per effetto della pronuncia della Corte, la normativa previdenziale specifica per i lavoratori a tempo determinato non può essere estesa ad altre categorie.

Sent. Corte Costituzionale n. 203 del 16/07/2014

(fonte: CGIL Piemonte- Camera del Lavoro Provincia di Torino – Archivio Aperto)